

Italia meta immortale

ALLA «VILLA REALE» DI MONZA
120 OPERE DAL '500 A OGGI

Percorso da nobili ed intellettuali dal 1600 al 1800, il Bel Paese, ricercato per la bellezza dei paesaggi, la ricchezza delle tradizioni, l'intensità particolare della luce, la presenza costante dell'antico e dell'arte, è stato la meta principale del «Grand Tour». Un'esperienza fondamentale alla base della formazione culturale delle classi dirigenti straniere, e un vero mito per gli europei d'oltralpe, il viaggio in Italia permetteva un'immersione totale nella cultura classica e nel bello presente ovunque, in monu-

**Botticelli
e Warhol,
Michelangelo
e Picasso**

menti e opere d'arte, chiese e palazzi, ville e giardini, scorci e panorami e nella particolare aura dei luoghi. In occasione di Expo, un progetto espositivo valorizza il ruolo fondamentale dell'Italia nella formazione della cultura occidentale, individuando l'influenza dell'arte italiana sulle produzioni di pittori e scultori europei che in vari periodi hanno tratto fonte d'ispirazione dai loro soggiorni nel nostro Paese. Ne risulta una grande mostra, ideata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Milano, e prodotta da Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Skira editore e Cultura Domani.

La complessa elaborazione dell'esposizione, è affidata a un comitato scientifico di esperti e studiosi nei quattro settori di suddivisione, che vi hanno lavorato per oltre tre anni, raccogliendo 120 opere provenienti da tutta Europa e anche dall'America. Allestita al secondo piano nobile della Villa Reale di Monza, da poco restaurato, che rappresenta uno dei tanti esempi delle meraviglie dell'arte italiana,



SUGGESTIVA «BIBLIOTECA DI CHARLES TOWNLEY»

il percorso espositivo presenta dipinti e sculture realizzati già dal 1500 (quando il Rinascimento era il punto di riferimento per l'arte occidentale) da autori quali Lucas Cranach; o in seguito, ispirati a modelli come Botticelli, Correggio, Michelangelo, Tiziano, Caravaggio e Canova, elaborati, tra gli altri, da Anton Van Dyck, Claude Lorrain, Rubens, Gaspar Van Wittel, Angelika Kauffmann, Anton Raphael Mengs, Joshua Reynolds, Ingres, Jean-Louis Gérôme. Un fascino esercitato anche sugli autori della contemporaneità, da Picasso a Warhol, Yves Klein, Christo, Anselm Kiefer e William Kentridge.

Rosella Ghezzi

ITALIA. FASCINO E MITO. DAL CINQUECENTO AL CONTEMPORANEO». DAL 23 APRILE AL 6 SETTEMBRE. ORARI: 10-19; VEN. 10-22; LUN. CHIUSO. VILLA REALE DI MONZA. VIALE BRIANZA 1 ☎ 199.15.11.40. €15.